



Parrocchia Sacro Cuore - Via Aleardi 61 - Tel. 041 984279

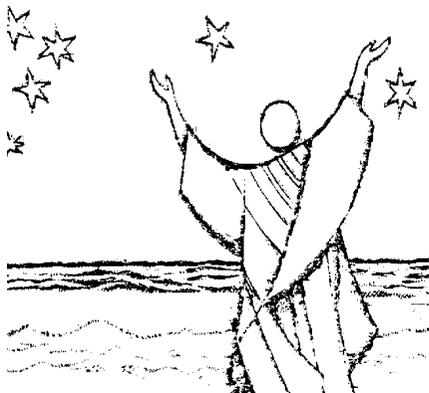
La Comunità

26 Gennaio 2020

n. 5 - anno 50

III DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO

(ANNO A)



L'evangelista Matteo, riprendendo un'immagine del libro di Isaia, ci dice quello che è Gesù per noi: la luce. Nella nostra vita, vediamo spesso tenebre, resistenze, difficoltà, compiti non risolti che si accumulano davanti a noi come un'enorme montagna, problemi con i figli, o gli amici, con la solitudine, il lavoro non gradito...

È tra tutte queste esperienze penose che ci raggiunge la buona parola: non vedete solo le tenebre, guardate anche la luce con cui Dio rischiarerà la vostra vita. Egli ha mandato Gesù per condividere con voi le vostre pene. Voi potete contare su di lui che è al vostro fianco, luce nell'oscurità. Non siamo noi che diamo alla nostra vita il suo senso ultimo. È lui. Non è né il nostro lavoro, né il nostro sapere, né il nostro successo. È lui, e la luce che ci distribuisce. Perché il valore della nostra vita non si basa su quello che facciamo, né sulla considerazione o l'influenza che acquistiamo. Essa prende tutto il suo valore perché Dio ci guarda, si volta verso di noi, senza condizioni, e qualsiasi sia il nostro merito. La sua luce penetra nelle nostre tenebre più profonde, anche là dove ci sentiamo radicalmente rimessi in causa, essa penetra nel nostro errore. Possiamo fidarci proprio quando sentiamo i limiti della nostra vita, quando questa ci pesa e il suo senso sembra sfuggirci. Il popolo immerso nelle tenebre ha visto una luce luminosa; una luce è apparsa a coloro che erano nel buio, regno della morte!

*«Il popolo immerso nelle tenebre
ha visto una luce luminosa»*

LA DOMENICA DELLA PAROLA

In questa domenica, secondo le indicazioni del papa, celebriamo con grande solennità la Domenica della Parola. Pubblichiamo stralci dal documento del papa che istituisce appunto questa giornata particolare.

La Bibbia, in quanto Sacra Scrittura, parla di Cristo e lo annuncia come colui che deve attraversare le sofferenze per entrare nella gloria. Tutte le Scritture parlano di Lui e poiché le Scritture parlano di Cristo, permettono di credere che la sua morte e la sua risurrezione non appartengono alla mitologia ma alla storia e si trovano al centro della fede dei suoi discepoli. E' profondo il vincolo tra la Sacra Scrittura e la fede dei credenti. Poiché la fede proviene dall' ascolto e l'ascolto è incentrato sulla Parola di Cristo. L'invito che ne scaturisce è l'urgenza e l'importanza che i credenti devono riservare all'ascolto della Parola del Signore sia nell'azione liturgica sia nella preghiera e riflessione personali. Sacra Scrittura e Sacramenti fra loro sono inseparabili. Quando i Sacramenti sono introdotti e illuminati dalla Parola, si manifestano più chiaramente come la meta di un cammino dove Cristo stesso apre la mente e il cuore a riconoscere la sua azione salvifica. L'azione dello Spirito Santo non riguarda solo la formazione della Sacra Scrittura, ma opera anche in coloro che si pongono in ascolto della Parola di Dio.

“Quando la Sacra Scrittura è letta nello stesso spirito con cui è stata scritta, permane sempre nuova”.

La dolcezza della Parola di Dio ci spinge a parteciparla a quanti incontriamo nella nostra vita per esprimere la certezza della speranza che essa contiene.

Un'ulteriore provocazione che proviene dalla Sacra Scrittura è quella che riguarda la carità. Costantemente la Parola di Dio richiama all'amore misericordioso del Padre che chiede ai figli di vivere nella carità. La vita di Gesù è l'espressione piena e perfetta di questo amore divino che non trattiene nulla per sé, ma a tutti offre sé stesso senza riserve. Nella parabola del povero Lazzaro troviamo un'indicazione preziosa (Lc 16,29)

Nel cammino di accoglienza della Parola di Dio, ci accompagni la Madre del Signore, riconosciuta come beata perché ha creduto nell'adempimento di ciò che il Signore Le aveva detto. La beatitudine di Maria precede tutte le beatitudini pronunciate da Gesù per i poveri, gli afflitti, i miti, i pacificatori e coloro che sono perseguitati, perché è la condizione necessaria per qualsiasi altra beatitudine. Nessun povero è beato perché è povero, lo diventa se, come Maria crede nell'adempimento della Parola di Dio.

La domenica dedicata alla Parola possa far crescere nel popolo di Dio la religiosa e assidua familiarità con le Sacre Scritture, così come l'autore sacro insegnava già nei tempi antichi: “Questa Parola è molto vicina a te, è nella tua bocca e nel tuo cuore, perché tu la metta in pratica” (Dt 30,14)

RISCOPRIAMO IL BATTESIMO

DAL DOCUMENTO DELLA DIOCESI "DALL'ACQUA E DALLO SPIRITO"

IL BATTESIMO

"Proseguendo lungo la strada, giunsero dove c'era dell'acqua e l'eunuco disse: "Ecco qui c'è dell'acqua, che cosa impedisce che io sia battezzato" (...). Fece fermare il carro e scesero tutti e due nell'acqua. Filippo e l'eunuco ed egli lo battezzò. Quando risalirono dall'acqua, lo Spirito del Signore rapì Filippo e l'eunuco non lo vide più e, pieno di gioia, proseguiva la sua strada. Filippo invece si trovò ad Azoto ed evangelizzava tutte le città che attraversava finché giunse a Cesarea.

L'acqua, segno di vita in quella strada deserta, offre la naturale "celebrazione" di quanto è maturato nell'etiope: il desiderio di unire la sua vita a quella di Cristo, la richiesta del Battesimo.

"Potremmo dire che attraverso la spiegazione delle Sacre Scritture Filippo ha inserito il dinamismo della Pasqua nella vita dell'eunuco e ora, nel gesto sacramentale, inserisce la vita dell'etiope nella Pasqua di Cristo (cfr. fra Luca Fallica).

Che cosa impedisce...?

La luce pasquale consente all'eunuco una nuova comprensione della propria esistenza, che viene finalmente liberata da ogni impedimento: si sente chiamato a entrare, mediante il Battesimo, nell'integrità della sua persona e nella comunione con il Risorto e la sua comunità.

Il gesto del Battesimo è descritto con due verbi: scendere e risalire.

Raffigurano la partecipazione alla morte e alla risurrezione di Gesù, la discesa nella sua umiliazione e risalita nella sua esaltazione. Il cristiano è uno che, sepolto con Cristo, muore al peccato per rinascere a vita nuova; accoglie in sé il dono della vita stessa del Figlio di Dio, una vita che non muore più: l'amore di Dio riversato nel cuore trasforma i tratti della nostra umanità a immagine di Gesù, ci fa vivere da "risorti", vincendo ogni traccia di morte.

Tutti e due scendono nell'acqua: Filippo è già battezzato ma, accompagnando l'eunuco fin dentro all'acqua, anch'egli rinasce e si rinnova. Il dono del battesimo è irrevocabile e dato una volta per tutte, ma è un germe divino che chiede di crescere con la nostra umanità, "fino a raggiungere la misura della pienezza di Cristo".

Il movimento di risalita, immagine di risurrezione, è caratterizzato da due realtà nuove:

- **La presenza viva di Gesù.** Filippo sparisce, condotto altrove dallo Spirito; la fede in Gesù rimane.
- **La gioia,** che è segno della nuova vita in Cristo

Proseguono così entrambi il loro cammino, trasformati dall'incontro.

continua

FESTA DELLA PRESENTAZIONE DI GESÙ AL TEMPIO (CANDELORA)

Domenica prossima, a 40 giorni dal Natale, la liturgia celebra la Presentazione di Gesù al Tempio: quando, obbedienti alla legge di Mosé, Maria e Giuseppe portano il loro bambino primogenito al tempio per offrirlo in dono al Signore con il sacrificio di due giovani colombi. L'evento che tutte le famiglie d'Israele vivevano nella normalità diventa per la famiglia di Nazaret una rivelazione del bambino: **luce delle genti e gloria d'Israele**. Anche noi, domenica 2 febbraio 2020, vivremo in tutte le celebrazioni questa festa liturgica e in modo particolare alla Santa Messa parrocchiale delle ore 10.30.

All'ingresso della chiesa, dinnanzi all'effigie della Madre di Dio: benedizione dei ceri processione e lucernario. A seguire la Santa Messa.

GIORNATA PER LA VITA

Domenica prossima, con tutta la Chiesa italiana, celebriamo la Giornata Nazionale per la Vita sul tema "Aprite le Porte alla Vita"

A tutte le Sante Messe innalzeremo la preghiera perché la vita sia sempre desiderata, accolta, amata, servita dal suo nascere fino al suo naturale compimento.

Ci sarà anche la consueta vendita organizzata dal Movimento per la Vita a sostegno di iniziative rivolte a promuovere la vita.

APPUNTAMENTI DELLA SETTIMANA

- **Martedì 28 gennaio:** Ore 16.45 Catechesi elementari
- **Giovedì 30 gennaio:** Ore 17:00 Riflessione sul Vangelo (Diacono Daniele)
- **Venerdì 31 gennaio:** Ore 18.00 Catechesi medie

Parrocchia Sacro Cuore di Gesù

Sito internet: www.parrocchiasacrocuore.net

Facebook: @sacrocuoremestre

E-mail: segreteria@parrocchiasacrocuore.net